

# TURNING ENERGY INTO INSPIRATION

RESOCONTO DI GESTIONE INTERMEDIO  
AL 30 SETTEMBRE 2023

## INDICE

Cariche sociali	3
Sintesi dei risultati del Gruppo	5
<hr/>	
<b>PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI</b>	
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	8
Conto economico consolidato	9
Conto economico complessivo consolidato	9
Rendiconto finanziario consolidato	10
Indebitamento finanziario netto consolidato	10
Variazioni di patrimonio netto consolidato	11
<hr/>	
<b>NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI</b>	
Principi contabili e criteri di redazione	12
Area di consolidamento	12
Note di commento alle più rilevanti variazioni delle poste dei prospetti contabili consolidati	13
Ripartizione ricavi per area geografica e per applicazione	15
Prevedibile evoluzione della gestione	16
<hr/>	
<b>OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA L'ANDAMENTO GESTIONALE E I FATTI SIGNIFICATIVI</b>	
Scenario macroeconomico	17
Mercati valutari	19
Struttura operativa e mercati di riferimento	20
Fatti di rilievo del periodo	22
Deroga agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi (Regime di opt-out)	22
Acquisto e vendita di azioni proprie	22
Fatti significativi successivi al 30 settembre 2023	23
<hr/>	
<b>ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO</b>	<b>24</b>

# Cariche sociali

---

## Presidente Emerito <sup>(1)</sup>

**Presidente Emerito**

Alberto Bombassei

## Consiglio di Amministrazione <sup>(2)</sup>

**Presidente Esecutivo**

Matteo Tiraboschi <sup>(7)</sup>

**Amministratore Delegato**

Daniele Schillaci <sup>(7)</sup>

**Consiglieri**

Cristina Bombassei <sup>(4) (7)</sup>

Giancarlo Dallerà <sup>(3)</sup>

Elisabetta Magistretti <sup>(3)</sup>

Umberto Nicodano <sup>(6)</sup>

Elizabeth M. Robinson <sup>(3)</sup>

Gianfelice Rocca <sup>(3)</sup>

Michela Schizzi <sup>(3) (5)</sup>

Manuela Soffientini <sup>(3) (8)</sup>

Roberto Vavassori <sup>(7)</sup>

## Collegio Sindacale <sup>(9)</sup>

**Presidente**

Fabrizio Riccardo Di Giusto <sup>(5)</sup>

**Sindaci effettivi**

Stefania Serina

Mario Tagliaferri

**Sindaci supplenti**

Giulia Pusterla <sup>(5)</sup>

Alessandra Vaiani

## Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A. <sup>(10)</sup>

## Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Andrea Pazzi<sup>(11)</sup>

## Comitati

### Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità<sup>(12)</sup>

Elisabetta Magistretti **(Presidente)**

Michela Schizzi

Manuela Soffientini

### Comitato Remunerazione e Nomine

Giancarlo Dallerà **(Presidente)**

Elizabeth M. Robinson

Manuela Soffientini

### Organismo di Vigilanza

Giovanni Canavotto **(Presidente)**<sup>(13)</sup>

Elisabetta Magistretti

Matteo Tradii<sup>(14)</sup>

(1) Nomina a tempo indeterminato.

(2) In carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025.

(3) Amministratori non esecutivi e indipendenti.

(4) Il Consigliere riveste anche la carica di Amministratore esecutivo con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi e di Chief CSR Officer.

(5) Amministratore/Sindaco eletto da lista di minoranza.

(6) Amministratore non esecutivo.

(7) Amministratore esecutivo.

(8) Il Consigliere riveste anche la carica di Lead Independent Director.

(9) In carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025. Ricopre il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ex art. 19 D.Lgs. 39/2010.

(10) Nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 per gli esercizi dal 2022 al 2030.

(11) In carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica, ossia sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025.

(12) Tale Comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

(13) Esterno Indipendente.

(14) Chief Internal Audit Officer.

## Brembo S.p.A.

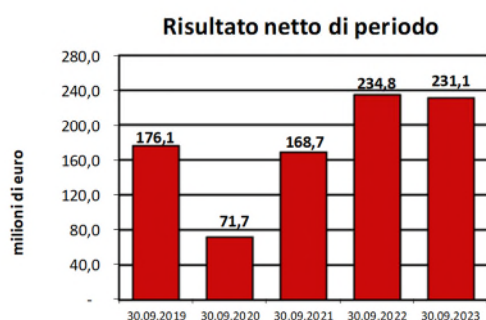
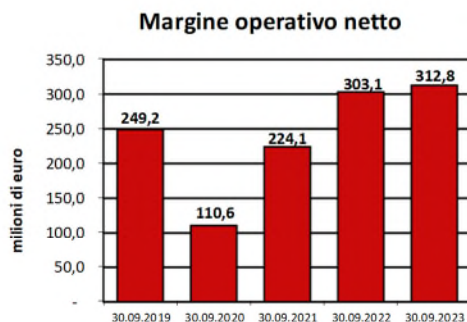
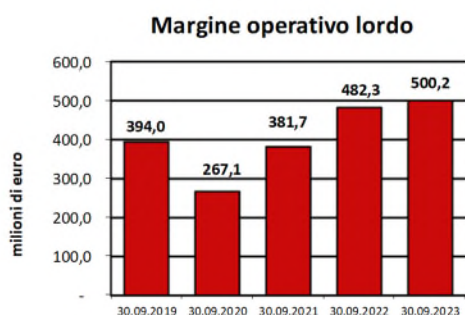
---

Sede Sociale: CURNO (BG) – Via Brembo 25

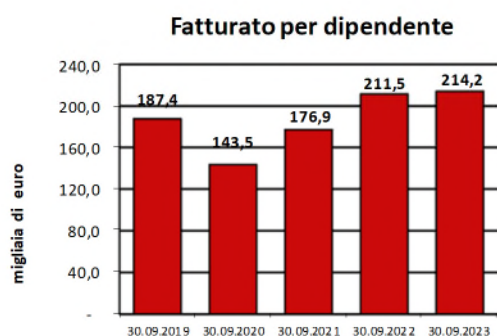
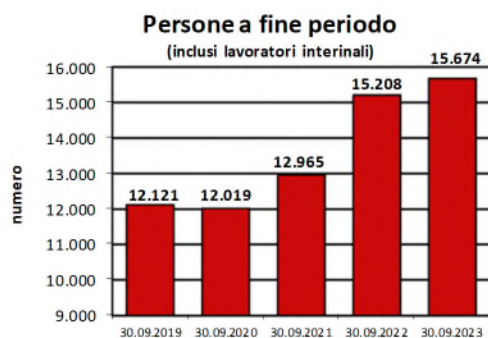
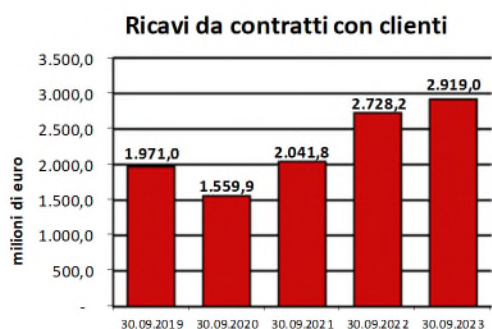
Capitale Sociale: € 34.727.914,00 – Registro delle Imprese di Bergamo

Codice fiscale e partita IVA n. 00222620163

# Sintesi dei risultati del Gruppo

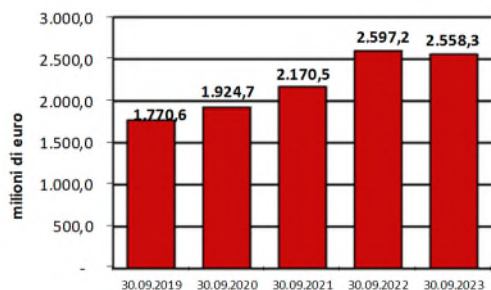


<b>RISULTATI ECONOMICI (in milioni di euro)</b>	<b>30.09.2019</b>	<b>30.09.2020</b>	<b>30.09.2021</b>	<b>30.09.2022</b>	<b>30.09.2023</b>	<b>% 2023/2022</b>
Ricavi da contratti con clienti	1.971,0	1.559,9	2.041,8	2.728,2	2.919,0	7,0%
Margine operativo lordo	394,0	267,1	381,7	482,3	500,2	3,7%
<i>% sui ricavi da contratti con clienti</i>	20,0%	17,1%	18,7%	17,7%	17,1%	
Margine operativo netto	249,2	110,6	224,1	303,1	312,8	3,2%
<i>% sui ricavi da contratti con clienti</i>	12,6%	7,1%	11,0%	11,1%	10,7%	
Risultato prima delle imposte	237,1	92,5	223,5	312,4	310,1	-0,7%
<i>% sui ricavi da contratti con clienti</i>	12,0%	5,9%	10,9%	11,4%	10,6%	
Risultato netto di periodo	176,1	71,7	168,7	234,8	231,1	-1,6%
<i>% sui ricavi da contratti con clienti</i>	8,9%	4,6%	8,3%	8,6%	7,9%	

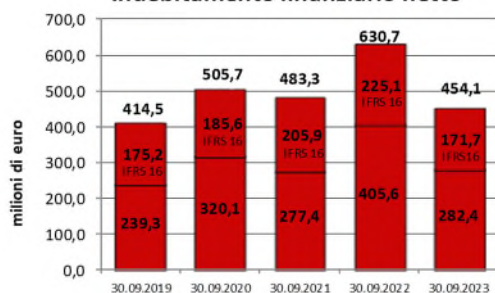


<b>RISULTATI PATRIMONIALI (in milioni di euro)</b>	<b>30.09.2019</b>	<b>30.09.2020</b>	<b>30.09.2021</b>	<b>30.09.2022</b>	<b>30.09.2023</b>	<b>% 2023/2022</b>
Capitale netto investito	1.770,6	1.924,7	2.170,5	2.597,2	2.558,3	-1,5%
Patrimonio netto	1.330,9	1.394,8	1.665,3	1.943,6	2.073,7	6,7%
Indebitamento finanziario netto	414,5	505,7	483,3	630,7	454,1	-28,0%
<b>DIPENDENTI E INVESTIMENTI</b>						
Dipendenti a fine periodo (numero)	10.516	10.869	11.539	12.897	13.630	5,7%
Fatturato per dipendente (in migliaia di euro)	187,4	143,5	176,9	211,5	214,2	1,2%
Investimenti netti (in milioni di euro)	142,1	105,2	140,2	201,0	237,8	18,3%
Incrementi in beni in leasing (in milioni di euro)	10,4	6,8	11,8	9,8	14,6	48,3%

### Capitale netto investito



### Indebitamento finanziario netto



PRINCIPALI INDICATORI	30.09.2019	30.09.2020	30.09.2021	30.09.2022	30.09.2023
Margine operativo netto/Ricavi da contratti con clienti	12,6%	7,1%	11,0%	11,1%	10,7%
Risultato prima delle imposte/Ricavi da contratti con clienti	12,0%	5,9%	10,9%	11,4%	10,6%
Investimenti netti (*)/Ricavi da contratti con clienti	7,2%	6,7%	6,9%	7,4%	8,1%
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	31,1%	36,3%	29,0%	32,4%	21,9%
Oneri finanziari netti rettificati (**)/Ricavi da contratti con clienti	0,6%	0,7%	0,4%	0,4%	0,5%
Oneri finanziari netti rettificati (**)/Margine operativo netto	4,5%	9,3%	3,6%	3,2%	4,8%
ROI	18,5%	9,3%	13,6%	14,2%	15,3%
ROE	17,0%	9,2%	14,1%	14,5%	14,0%

Note:

ROI: Margine operativo netto rolling 12 mesi/Capitale netto investito.

ROE: Risultato prima degli interessi di terzi rolling 12 mesi (depurato del Risultato derivante da attività operative cessate)/Patrimonio netto.

(\*) Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali, calcolati come la somma di incrementi (al netto dei decrementi) di immobilizzazioni materiali e immateriali.

(\*\*) La voce è stata depurata dal valore delle differenze cambio.

# Prospetti contabili consolidati

## Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>30.09.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	1.249.973	1.125.711	124.262
Diritto di utilizzo beni in leasing	170.714	242.121	(71.407)
Costi di sviluppo	103.021	101.658	1.363
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	121.310	123.235	(1.925)
Altre attività immateriali	76.555	75.529	1.026
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	55.936	50.671	5.265
Investimenti in altre imprese	259.692	228.079	31.613
Strumenti finanziari derivati	35.473	65.945	(30.472)
Altre attività finanziarie non correnti	2.781	2.734	47
Crediti e altre attività non correnti	18.369	23.791	(5.422)
Imposte anticipate	85.544	66.256	19.288
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>2.179.368</b>	<b>2.105.730</b>	<b>73.638</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	606.238	586.034	20.204
Crediti commerciali	698.319	594.253	104.066
Altri crediti e attività correnti	95.550	130.345	(34.795)
Strumenti finanziari derivati	12.480	10.678	1.802
Altre attività finanziarie correnti	2.278	1.888	390
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	447.909	415.882	32.027
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.862.774</b>	<b>1.739.080</b>	<b>123.694</b>
<b>ATTIVITA' DERIVANTI DA ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE</b>	<b>51</b>	<b>302</b>	<b>(251)</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.042.193</b>	<b>3.845.112</b>	<b>197.081</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>			
Capitale sociale	34.728	34.728	0
Altre riserve	115.392	158.690	(43.298)
Utili / (perdite) portati a nuovo	1.659.748	1.427.630	232.118
Risultato netto di periodo	231.079	292.833	(61.754)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>2.040.947</b>	<b>1.913.881</b>	<b>127.066</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>	<b>32.749</b>	<b>33.132</b>	<b>(383)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.073.696</b>	<b>1.947.013</b>	<b>126.683</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Debiti verso banche non correnti	419.443	464.526	(45.083)
Passività per beni in leasing a lungo termine	149.684	152.985	(3.301)
Strumenti finanziari derivati	0	0	0
Altre passività finanziarie non correnti	803	1.198	(395)
Altre passività non correnti	2.787	2.359	428
Fondi per rischi e oneri non correnti	20.828	23.991	(3.163)
Benefici ai dipendenti	30.635	24.086	6.549
Imposte differite	36.053	33.649	2.404
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>660.233</b>	<b>702.794</b>	<b>(42.561)</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti verso banche correnti	339.570	241.213	98.357
Passività per beni in leasing a breve termine	21.983	88.211	(66.228)
Strumenti finanziari derivati	2.701	3.586	(885)
Altre passività finanziarie correnti	577	601	(24)
Debiti commerciali	728.386	653.162	75.224
Debiti tributari	13.842	16.128	(2.286)
Fondi per rischi e oneri correnti	2.050	1.608	442
Passività derivanti da contratti	61.728	56.547	5.181
Altre passività correnti	137.427	134.249	3.178
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.308.264</b>	<b>1.195.305</b>	<b>112.959</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.968.497</b>	<b>1.898.099</b>	<b>70.398</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>4.042.193</b>	<b>3.845.112</b>	<b>197.081</b>



## Conto economico consolidato

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>30.09.2023</b>	<b>30.09.2022</b>	<b>Variazione</b>	<b>%</b>
<b>Ricavi da contratti con clienti</b>	<b>2.918.991</b>	<b>2.728.224</b>	<b>190.767</b>	<b>7,0%</b>
Altri ricavi e proventi	23.089	19.271	3.818	19,8%
Costi per progetti interni capitalizzati	18.383	16.836	1.547	9,2%
Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	(1.382.639)	(1.317.672)	(64.967)	4,9%
Proventi (oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	12.854	13.658	(804)	-5,9%
Altri costi operativi	(589.357)	(526.326)	(63.031)	12,0%
Costi per il personale	(501.137)	(451.677)	(49.460)	11,0%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>500.184</b>	<b>482.314</b>	<b>17.870</b>	<b>3,7%</b>
<i>% sui ricavi da contratti con clienti</i>	<i>17,1%</i>	<i>17,7%</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	(187.413)	(179.200)	(8.213)	4,6%
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>312.771</b>	<b>303.114</b>	<b>9.657</b>	<b>3,2%</b>
<i>% sui ricavi da contratti con clienti</i>	<i>10,7%</i>	<i>11,1%</i>		
Proventi (oneri) finanziari netti	(14.751)	1.424	(16.175)	-1135,9%
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	12.074	7.835	4.239	54,1%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>310.094</b>	<b>312.373</b>	<b>(2.279)</b>	<b>-0,7%</b>
<i>% sui ricavi da contratti con clienti</i>	<i>10,6%</i>	<i>11,4%</i>		
Imposte	(77.206)	(76.744)	(462)	0,6%
Risultato derivante dalle attività operative cessate	(59)	(277)	218	-78,7%
<b>RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI</b>	<b>232.829</b>	<b>235.352</b>	<b>(2.523)</b>	<b>-1,1%</b>
<i>% sui ricavi da contratti con clienti</i>	<i>8,0%</i>	<i>8,6%</i>		
Interessi di terzi	(1.750)	(532)	(1.218)	228,9%
<b>RISULTATO NETTO DI PERIODO</b>	<b>231.079</b>	<b>234.820</b>	<b>(3.741)</b>	<b>-1,6%</b>
<i>% sui ricavi da contratti con clienti</i>	<i>7,9%</i>	<i>8,6%</i>		
<b>RISULTATO PER AZIONE BASE/DILUITO</b> (in euro)	<b>0,71</b>	<b>0,73</b>		

## Conto economico complessivo consolidato

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>30.09.2023</b>	<b>30.09.2022</b>	<b>Variazione</b>
<b>RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI</b>	<b>232.829</b>	<b>235.352</b>	<b>(2.523)</b>
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:</i>			
Effetto utile/(perdita) attuariale su piani a benefici definiti	(982)	4.595	(5.577)
Effetto fiscale	243	(1.118)	1.361
Effetto utile/(perdita) attuariale su piani a benefici definiti relativo alle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	4	0	4
Valutazione a fair value delle partecipazioni	31.081	(131.283)	162.364
Effetto fiscale	(373)	1.318	(1.691)
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo</b>	<b>29.973</b>	<b>(126.488)</b>	<b>156.461</b>
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:</i>			
Effetto "hedge accounting" (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati	(32.259)	80.262	(112.521)
Effetto fiscale	6.382	(6.588)	12.970
Variazione della riserva di conversione	(10.590)	53.196	(63.786)
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo</b>	<b>(36.467)</b>	<b>126.870</b>	<b>(163.337)</b>
<b>RISULTATO COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO</b>	<b>226.335</b>	<b>235.734</b>	<b>(9.399)</b>
<b>Quota di pertinenza:</b>			
- di terzi	417	1.548	(1.131)
- del Gruppo	225.918	234.186	(8.268)

## Rendiconto finanziario consolidato

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.09.2023	30.09.2022
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>254.013</b>	<b>471.948</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>310.094</b>	<b>312.373</b>
Ammortamenti/Svalutazioni	187.413	179.200
Plusvalenze/Minusvalenze	(575)	(589)
Proventi e oneri da partecipazioni al netto dei dividendi ricevuti	(2.712)	(13.727)
Componente finanziaria dei fondi a benefici definiti e debiti per il personale	451	369
Accantonamenti a fondi relativi al personale	8.640	2.360
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	9.589	755
Risultato derivante da attività operative cessate	(59)	(277)
<b>Flusso monetario generato dalla gestione reddituale</b>	<b>512.841</b>	<b>480.464</b>
Imposte correnti pagate	(65.881)	(52.855)
Utilizzi dei fondi relativi al personale	(3.796)	(4.054)
<i>(Aumento) diminuzione delle attività a breve:</i>		
rimanenze	(31.104)	(168.474)
attività finanziarie	(47)	(543)
crediti commerciali	(105.755)	(284.722)
crediti verso altri e altre attività	20.669	(8.726)
<i>Aumento (diminuzione) delle passività a breve:</i>		
debiti commerciali	75.696	114.562
debiti verso altri e altre passività	17.131	(16.185)
Effetto delle variazioni dei cambi sul capitale circolante	586	17.177
<b>Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività operativa</b>	<b>420.340</b>	<b>76.644</b>
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>		
materiali	(208.655)	(178.315)
immateriali	(29.751)	(23.739)
finanziarie	(3.321)	(561)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	1.194	1.661
Corrispettivi (pagati)/ricevuti per l'acquisizione/dismissione di società controllate, al netto delle relative disponibilità liquide	0	(3.395)
<b>Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di investimento</b>	<b>(240.533)</b>	<b>(204.349)</b>
Dividendi pagati nel periodo	(90.753)	(87.035)
Acquisto azioni proprie	(8.164)	0
Dividendi pagati nel periodo ad azionisti di minoranza	(800)	(800)
Variazione di fair value di strumenti derivati	(3.974)	294
Rimborso passività per beni in leasing	(88.055)	(23.038)
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	0	305
Rimborso di mutui e finanziamenti a lungo termine	(48.395)	(126.918)
<b>Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento</b>	<b>(240.141)</b>	<b>(237.192)</b>
<b>Flusso monetario complessivo</b>	<b>(60.334)</b>	<b>(364.897)</b>
Effetto delle variazioni dei cambi sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.194)	(7.097)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>191.485</b>	<b>99.954</b>

## Indebitamento finanziario netto consolidato

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.09.2023	31.12.2022
A Disponibilità liquide	447.909	415.882
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C Altre attività finanziarie correnti	14.758	12.566
<b>D Liquidità (A + B + C)</b>	<b>462.667</b>	<b>428.448</b>
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	281.685	254.254
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	83.146	79.344
<b>G Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>364.831</b>	<b>333.598</b>
<b>H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)</b>	<b>(97.836)</b>	<b>(94.850)</b>
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	551.886	596.894
J Strumenti di debito	0	0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
<b>L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)</b>	<b>551.886</b>	<b>596.894</b>
<b>M Totale indebitamento finanziario (H + L)</b>	<b>454.050</b>	<b>502.044</b>

## Variazioni di patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Altre Riserve	Utili / (perdite) portati a nuovo	Risultato netto di periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Patrimonio netto
<i>(in migliaia di euro)</i>							
<b>Saldo al 01.01.2022</b>	<b>34.728</b>	<b>124.093</b>	<b>1.388.238</b>	<b>215.537</b>	<b>1.762.596</b>	<b>33.524</b>	<b>1.796.120</b>
Destinazione risultato esercizio precedente			128.087	(128.087)	0	0	0
Pagamento dividendi				(87.450)	(87.450)	(800)	(88.250)
<i>Componenti del risultato complessivo:</i>							
Effetto utile/(perdita) attuariale su piani a benefici definiti			3.477		3.477	0	3.477
Valutazione a fair value delle partecipazioni			(129.965)		(129.965)	0	(129.965)
Effetto "hedge accounting" (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati		73.674			73.674	0	73.674
Variazione della riserva di conversione		52.180			52.180	1.016	53.196
<b>Risultato netto del periodo</b>				<b>234.820</b>	<b>234.820</b>	<b>532</b>	<b>235.352</b>
<b>Saldo al 30.09.2022</b>	<b>34.728</b>	<b>249.947</b>	<b>1.389.837</b>	<b>234.820</b>	<b>1.909.332</b>	<b>34.272</b>	<b>1.943.604</b>
<b>Saldo al 01.01.2023</b>	<b>34.728</b>	<b>158.690</b>	<b>1.427.630</b>	<b>292.833</b>	<b>1.913.881</b>	<b>33.132</b>	<b>1.947.013</b>
Destinazione risultato esercizio precedente			202.145	(202.145)	0	0	0
Pagamento dividendi				(90.688)	(90.688)	(800)	(91.488)
Acquisto azioni proprie		(8.164)			(8.164)	0	(8.164)
<i>Componenti del risultato complessivo:</i>							
Effetto utile/(perdita) attuariale su piani a benefici definiti			(739)		(739)	0	(739)
Effetto utile/(perdita) attuariale su piani a benefici definiti relativo alle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto			4		4	0	4
Valutazione a fair value delle partecipazioni			30.708		30.708	0	30.708
Effetto "hedge accounting" (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati		(25.877)			(25.877)	0	(25.877)
Variazione della riserva di conversione		(9.257)			(9.257)	(1.333)	(10.590)
<b>Risultato netto del periodo</b>				<b>231.079</b>	<b>231.079</b>	<b>1.750</b>	<b>232.829</b>
<b>Saldo al 30.09.2023</b>	<b>34.728</b>	<b>115.392</b>	<b>1.659.748</b>	<b>231.079</b>	<b>2.040.947</b>	<b>32.749</b>	<b>2.073.696</b>

# Note di commento ai prospetti contabili

## Principi contabili e criteri di redazione

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2023, che comprende la Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, il Conto economico consolidato, il Conto economico consolidato complessivo, il Rendiconto finanziario consolidato, le Variazioni di patrimonio netto consolidato e brevi note illustrative, è redatto sulla base dei criteri di rilevazione e misurazione previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea e messo a disposizione del pubblico su base volontaria. Quanto ai contenuti, alle tempistiche e alle modalità di comunicazione dell'informativa periodica finanziaria aggiuntiva si rimanda a quanto specificato sul sito internet aziendale (<http://www.brembo.com/it/investitori/calendario>).

Si rinvia a quanto contenuto nella Relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2022 per quanto concerne i principi contabili internazionali di riferimento e i criteri scelti dal Gruppo nella predisposizione dei suddetti prospetti contabili. La redazione del Resoconto intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del rendiconto intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse si verificassero.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale. Il presente Resoconto intermedio di gestione non è stato assoggettato a revisione contabile.

## Area di consolidamento

I prospetti contabili al 30 settembre 2023 includono quelli della Capogruppo Brembo S.p.A. e quelli delle società nelle quali essa detiene il controllo ai sensi dell'IFRS 10. Rispetto al 30 settembre 2022 sono intervenute le seguenti operazioni societarie che hanno avuto impatti sull'area di consolidamento del Gruppo:

- in data 13 gennaio 2023 è stata costituita, previa delibera del Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A., la società Brembo Reinsurance AG, società di ri-assicurazione con sede in Svizzera, che ha, tra gli altri, l'obiettivo di migliorare le condizioni e l'efficienza del processo di finanziamento dei rischi del Gruppo Brembo grazie all'accesso al mercato riassicurativo e alla possibilità di sottoscrivere rischi coperti in modo non adeguato dal mercato assicurativo e non finanziabili attraverso un fondo;
- nel corso del 1° semestre 2023, sono state costituite due nuove società in Polonia, Brembo Poland Manufacturing Sp. Zo.o. e Brembo Poland Heratech Sp. Zo.o., possedute al 100% da Brembo Poland Sp. Zo.o. e dedicate, una volta a regime, ad attività di fusione e lavorazione per conto della stessa.

## Note di commento alle più rilevanti variazioni delle poste dei prospetti contabili consolidati

I **ricavi netti** realizzati nei primi nove mesi del 2023 dal Gruppo ammontano a € 2.918.991 migliaia, segnando un aumento del 7,0% rispetto ai primi nove mesi del 2022

Il settore delle applicazioni per autovetture, da cui proviene il 73,1% dei ricavi del Gruppo, ha chiuso i primi nove mesi del 2023 a +7,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Quasi tutte le altre applicazioni hanno fatto registrare un trend positivo: il settore delle applicazioni per veicoli commerciali ha chiuso a +6,9% e quello delle competizioni a +15,3%, mentre quello delle motociclette ha chiuso in leggero calo a -1,0%.

A livello geografico, guardando all'Europa, la Germania ha registrato una crescita del 13,8% rispetto ai primi nove mesi del 2022. Anche gli altri paesi europei hanno fatto registrare un risultato positivo: l'Italia è cresciuta del 2,2%, la Francia del 7,2%, mentre il Regno Unito dell'1,3%. In Nord America le vendite sono risultate in crescita del 7,5%, mentre in Sud America la crescita si è attestata al 30,6%. In Estremo Oriente, la Cina ha segnato un calo del 5,3% mentre l'India e il Giappone hanno registrato rispettivamente un aumento del 6,8% e del 3,2%.

Al 30 settembre 2023, il **costo del venduto** e gli **altri costi operativi netti** ammontano a € 1.930.524 migliaia, con un'incidenza del 66,1% sulle vendite, in leggera diminuzione rispetto al 66,3% dello stesso periodo dell'anno precedente. All'interno di questa voce i **costi per progetti interni capitalizzati** tra le attività immateriali ammontano a € 18.383 migliaia e si confrontano con € 16.836 migliaia dello stesso periodo del 2022.

La voce **proventi (oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria**, pari a € 12.854 migliaia (€ 13.658 migliaia nel 2022) è riconducibile al risultato della valutazione a patrimonio netto delle società collegate.

I **costi per il personale** sono pari a € 501.137 migliaia con un'incidenza sui ricavi del 17,2%, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (16,6%). Il numero delle persone in forza al 30 settembre 2023 è di 15.674 (14.966 al 31 dicembre 2022 e 15.208 al 30 settembre 2022).

Il **marginale operativo lordo** è pari a € 500.184 migliaia (17,1% dei ricavi) rispetto a € 482.314 migliaia del 2022 (17,7% dei ricavi).

Il **marginale operativo netto** è pari a € 312.771 migliaia (10,7% dei ricavi) rispetto a € 303.114 migliaia del 2022 (11,1% dei ricavi), dopo aver conteggiato ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per € 187.413 migliaia, contro ammortamenti e svalutazioni dello stesso periodo del 2022 pari a € 179.200 migliaia.

L'ammontare degli **oneri finanziari netti** è pari a € 14.751 migliaia (proventi per € 1.424 migliaia nel 2022), composto da differenze cambio nette positive per € 300 migliaia (€ 10.994 migliaia nel 2022) e da oneri finanziari pari a € 15.051 migliaia (€ 9.570 migliaia nello stesso periodo del precedente esercizio).

I **proventi finanziari netti da partecipazioni**, ammontanti a € 12.074 migliaia (€ 7.835 migliaia nel 2022), sono riconducibili al risultato della valutazione a patrimonio netto delle società collegate e ai dividendi ricevuti da società partecipate non consolidate.

Il **risultato prima delle imposte** chiude con un utile di € 310.094 migliaia (10,6% dei ricavi), mentre nel 2022 si era registrato un utile di € 312.373 migliaia (11,4% dei ricavi). La stima delle **imposte**, calcolata sulla base delle aliquote previste per l'esercizio dalla normativa vigente, risulta essere pari a € 77.206 migliaia (€ 76.744 migliaia nel 2022). Il

tax rate è pari a 24,9%, rispetto al 24,6% dei primi nove mesi del 2022.

Il **risultato derivante da attività operative cessate**, negativo per € 59 migliaia è riconducibile alla contribuzione della società Brembo Argentina S.A. in liquidazione, riclassificata in tale voce in seguito alla decisione del Gruppo, presa nel corso del 2019, di cessare la propria attività industriale nell'impianto di Buenos Aires.

Il **risultato netto di Gruppo** al 30 settembre 2023 è pari a € 231.079 migliaia (7,9% dei ricavi) rispetto a € 234.820 migliaia del 2022 (8,6% dei ricavi).

Il **Capitale Netto Investito** a fine periodo ammonta a € 2.558.330 migliaia, con un incremento di € 85.489 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022, quando era € 2.472.841 migliaia.

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2023 ammonta a € 454.050 migliaia rispetto a € 502.044 migliaia al 31 dicembre 2022. Il decremento di € 47.994 migliaia, registrato nel periodo, è principalmente dovuto al concorrere dei seguenti aspetti:

- effetto positivo del margine operativo lordo per € 500.184 migliaia, con una variazione negativa del capitale circolante pari a € 39.534 migliaia;
- attività di investimento netto per complessivi € 237.787 migliaia di cui € 18.779 migliaia (7,9%) relativi a costi di sviluppo; tali attività si sono concentrate, oltre che in Italia (29,7%), in Nord America (33,1%), in Polonia (16,1%) e in Cina (10,4%);
- incremento per beni in leasing per € 14.576 migliaia;
- pagamento delle imposte, che ha assorbito € 65.881 migliaia;
- pagamento da parte della Capogruppo del dividendo deliberato pari a € 90.753 migliaia;
- dividendi ricevuti per € 22.207 migliaia.

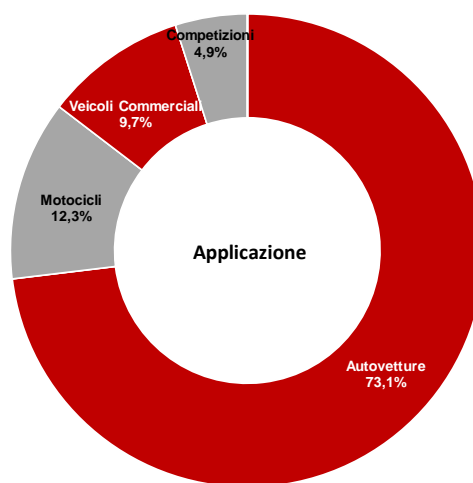
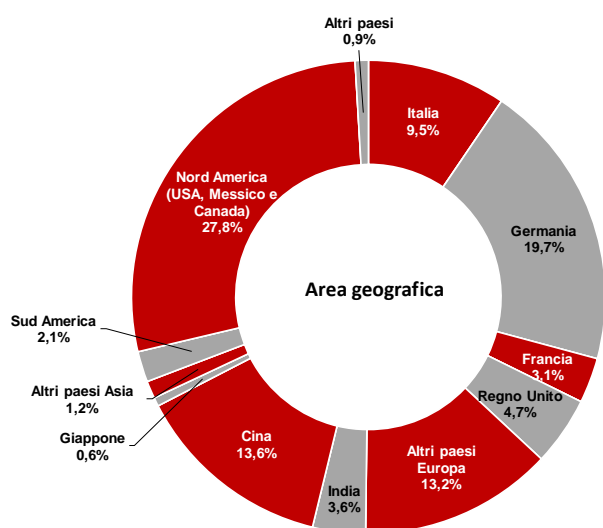
## Ripartizione ricavi per area geografica e per applicazione

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi netti al 30 settembre 2023, suddivisi per area geografica e per applicazione.

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.09.2023	%	30.09.2022	%	Variazione	%
<b>AREA GEOGRAFICA</b>						
Italia	276.962	9,5%	271.018	9,9%	5.944	2,2%
Germania	576.266	19,7%	506.375	18,6%	69.891	13,8%
Francia	91.906	3,1%	85.705	3,1%	6.201	7,2%
Regno Unito	137.478	4,7%	135.753	5,0%	1.725	1,3%
Altri paesi Europa	386.413	13,2%	333.448	12,2%	52.965	15,9%
India	103.360	3,6%	96.779	3,5%	6.581	6,8%
Cina	395.369	13,6%	417.410	15,3%	(22.041)	-5,3%
Giappone	18.896	0,6%	18.314	0,7%	582	3,2%
Altri paesi Asia	34.958	1,2%	40.833	1,5%	(5.875)	-14,4%
Sud America (Argentina e Brasile)	61.623	2,1%	47.177	1,7%	14.446	30,6%
Nord America (USA, Messico e Canada)	810.753	27,8%	754.045	27,7%	56.708	7,5%
Altri paesi	25.007	0,9%	21.367	0,8%	3.640	17,0%
<b>Totale</b>	<b>2.918.991</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.728.224</b>	<b>100,0%</b>	<b>190.767</b>	<b>7,0%</b>

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.09.2023	%	30.09.2022	%	Variazione	%
<b>APPLICAZIONE</b>						
Autovetture	2.130.897	73,1%	1.974.216	72,3%	156.681	7,9%
Motocicli	358.937	12,3%	362.438	13,3%	(3.501)	-1,0%
Veicoli Commerciali	284.598	9,7%	266.225	9,8%	18.373	6,9%
Competizioni	144.288	4,9%	125.107	4,6%	19.181	15,3%
Varie	271	0,0%	238	0,0%	33	13,9%
<b>Totale</b>	<b>2.918.991</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.728.224</b>	<b>100,0%</b>	<b>190.767</b>	<b>7,0%</b>

### INCIDENZA SU FATTURATO



## Prevedibile evoluzione della gestione

**N**onostante il significativo mutamento dello scenario geopolitico e macroeconomico globale e gli effetti degli scioperi indetti dalla UAW (United Auto Workers) negli Stati Uniti, la Società si aspetta per l'anno in corso ricavi in crescita mid-high single digit e conferma margini percentuali in linea con l'anno precedente. d



# Osservazioni degli Amministratori circa l'andamento gestionale e i fatti significativi

## Scenario macroeconomico

Una corretta valutazione delle performance ottenute da Brembo nel corso dei primi nove mesi del 2023 non può trascurare una panoramica sul contesto macroeconomico a livello mondiale, con particolare riferimento ai mercati in cui il Gruppo opera.

L'economia globale si trova ad affrontare un nuovo scossone nello scenario geopolitico mondiale. La crisi in Medio-Oriente e la costante e crescente tensione globale portano incertezza anche sui mercati. Dopo un avvio più forte del previsto nel 2023, aiutato dalla riduzione dei prezzi dell'energia e dalla riapertura della Cina, la crescita globale dovrebbe moderarsi. L'impatto di una politica monetaria più rigorosa sta diventando sempre più visibile, la fiducia delle imprese e dei consumatori si è abbassata e il rimbalzo in Cina è diminuito. Tutto ciò si riflette sulle stime di crescita pubblicate dell'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), secondo cui la crescita del PIL mondiale dovrebbe rimanere al di sotto della media nel 2023 e nel 2024, rispettivamente al 3% e al 2,7%, frenata dalla politica macroeconomica restrittiva necessaria per contenere l'inflazione. "L'economia globale continua ad affrontare le sfide dell'inflazione elevata, della crescita bassa e del commercio relativamente debole", ha detto il Segretario Generale dell'OCSE Mathias Cormann. "La priorità della politica macroeconomica è quella di ridurre l'inflazione e ricostruire le riserve di bilancio. Parallelamente, al fine di gettare le basi per una crescita più forte e sostenibile a più lungo termine, è necessaria un'azione politica per rafforzare la concorrenza, accelerare gli investimenti in ricerca e sviluppo a basse emissioni di carbonio e ridurre anziché aumentare gli ostacoli agli scambi."

Per quanto concerne l'**Eurozona**, il "Summer Economic Forecast", predisposto dalla Commissione Europea e pubblicato ad agosto 2023, viene così introdotto da Paolo Gentiloni, commissario europeo per gli affari economici e monetari: "L'UE ha evitato una recessione lo scorso inverno - non è stata un'impresa da poco, data l'entità degli shock che abbiamo dovuto affrontare. Tuttavia, i molteplici venti contrari alle nostre economie quest'anno hanno portato a uno slancio di crescita più debole di quanto previsto in primavera". Le stime estive indicano per l'economia europea una crescita dello 0,8% nel 2023 (-0,2% rispetto alle previsioni primaverili) e dell'1,3% nel 2024 (-0,4% sulle stime precedenti). L'economia della Germania dovrebbe contrarsi dello 0,4% nel 2023. Si tratta di una revisione al ribasso rispetto alla crescita dello 0,2% prevista in primavera. Si stima che un risultato globale debole per i consumi e un calo degli investimenti nelle costruzioni avranno un impatto negativo sulla crescita, nonostante il sostegno degli investimenti. Nel 2024, il PIL dovrebbe rimbalzare dell'1,1% grazie alla ripresa dei consumi, tuttavia meno di quanto previsto in primavera a causa di un rallentamento nel settore delle costruzioni, così come nelle esportazioni. Grazie a un forte rimbalzo nel secondo trimestre di quest'anno, la crescita economica in Francia dovrebbe raggiungere il +1% nel 2023 e aumentare all'1,2% nel 2024. Dopo aver rallentato in modo significativo nella seconda metà del 2022 e nel primo trimestre del 2023, a causa delle strozzature dell'offerta e dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, la crescita del PIL ha accelerato del +0,5% nel secondo trimestre dell'anno. Ciò è stato significativamente superiore a quanto previsto. Le esportazioni sono state fondamentali per il rimbalzo, mentre la domanda interna è rimasta debole. L'espansione economica in Spagna è destinata a essere più contenuta nella seconda metà del 2023 a causa del calo del settore turistico, dell'indebolimento dell'attività economica dei principali partner commerciali e dell'impatto di condizioni di finanziamento più rigide. La crescita del PIL dovrebbe raggiungere il 2,2% nel 2023 (+0,3% sulle previsioni di primavera). Nel 2024, la crescita del PIL dovrebbe scendere all'1,9%, poiché il rallentamento dell'attività economica previsto per la fine dell'anno dovrebbe estendersi almeno fino alla prima metà del 2024.

La crescita economica dell'**Italia** ha iniziato a rallentare lo scorso anno, fermando il rimbalzo post-pandemia che aveva portato la crescita al 7,0% nel 2021 e al 3,7% nel 2022. Dopo una ripresa nel primo trimestre del 2023, il PIL è diminuito dello 0,4% nel secondo trimestre, trainato dal calo della domanda interna, in particolare degli investimenti nelle costruzioni. Alcuni indicatori di breve termine, tra cui la produzione industriale, peggiorata per diversi mesi, si sono stabilizzati durante l'estate, suggerendo un rimbalzo marginale nella seconda metà dell'anno. Nel complesso, il PIL dovrebbe crescere dello 0,9% nel 2023 e dello 0,8% nel 2024, con una revisione al ribasso di 0,3 punti percentuali anno su anno. Si stima che nel paese l'inflazione passerà dal 5,9% nel 2023 al 2,9% nel 2024. Secondo il report di settembre pubblicato dal Centro Studi di Confindustria, i prezzi e tassi alti bloccano l'economia italiana. L'inflazione è in lento calo, i tassi ancora in rialzo con meno credito e meno liquidità ed interessi più alti. Nei servizi si è esaurita la ripresa e l'industria è in sofferenza. Con il calo della domanda interna anche l'export è in riduzione, seppur con un miglioramento in agosto.

Per quanto riguarda la situazione **USA**, gli economisti dell' OCSE prevedono che il PIL crescerà, dopo il 2,1% dello scorso anno, del 2,2% nel 2023 (+0,6% sulle proiezioni del secondo trimestre) e dell'1,3% nel 2024 (+0,3%). L'economia è cresciuta ancora più velocemente del previsto nel terzo trimestre, sostenuta dai consumi, nonostante i tassi di interesse più elevati, le pressioni inflazionistiche in corso e una varietà di altri venti contrari nazionali e globali. Il forte aumento è dovuto oltre che al contributo dei consumi, alle maggiori scorte, alle esportazioni, agli investimenti residenziali ed alla spesa pubblica.

La crescita economica della **Cina** toccherà il 5,1% nel 2023 (-0,3% rispetto alla primavera) dopo il 3% dello scorso anno, assestandosi al 4,6% nel 2024 (-0,5%). L'economia cinese è cresciuta a un ritmo più rapido del previsto nel terzo trimestre, mentre sorprendentemente i consumi e l'attività industriale nel mese di settembre sono in calo, suggerendo come la recente raffica di politiche statali stia contribuendo a sostenere una ripresa provvisoria. Il rapido indebolimento della crescita dal secondo trimestre ha spinto le autorità a intensificare le loro misure di sostegno

Si conferma lo straordinario ritmo di crescita dell'**India**, dopo il 7,2% dello scorso anno, le stime dell'OCSE prevedono una crescita del PIL del 6,3% (+0,3% rispetto alla proiezione precedente) per il 2023 e del 6,0% il prossimo anno. L'India è la nazione a più rapida crescita nel 2023 tra i membri del G20. L'economia indiana ha mantenuto il suo slancio di crescita nei primi nove mesi del 2023 principalmente grazie ai consumi interni e sostenuta da un paniere di esportazioni diversificate, nonostante i venti contrari globali. Tuttavia, l'inflazione potrebbe potenzialmente mantenere elevati i tassi più a lungo del previsto. Secondo quanto riportato dall'Economic Outlook, il **Giappone** dovrebbe crescere dell'1,8% nel 2023 (+0,5% nel confronto con le stime primaverili) e dell'1% l'anno prossimo. L'economia giapponese ha guadagnato nel corso del trimestre, beneficiando del continuo sostegno della politica monetaria. Il tasso di inflazione sui dodici mesi, che in Giappone esclude i prezzi dei prodotti alimentari freschi ma include ancora i costi dei carburanti, è passato dal 3,3% in giugno al 3,1% in luglio ed è rimasto invariato in agosto. Ciò ha sostenuto la posizione della Banca del Giappone secondo la quale le pressioni sui prezzi stanno gradualmente diminuendo. Migliorano sensibilmente le stime sul **Brasile**, dal +1,7% dello scorso report al +3,2% per il 2023 e +1,7% nel 2024. L'economia brasiliana ha beneficiato della forza delle industrie agroalimentari ed estrattive quest'anno, ulteriormente sostenuta dalla domanda interna delle famiglie. La domanda interna sarà probabilmente la locomotiva dell'economia nel resto del 2023, in miglioramento anche le esportazioni. In rialzo anche le stime sulla **Russia**, a quasi due anni dall'inizio della guerra in Ucraina, il PIL dovrebbe crescere dello 0,8% nel 2023 e dello 0,9% nel 2024. L'espansione è vista come un segno positivo dalla Banca Centrale della Russia, che indica una ripresa della domanda interna e del commercio estero a seguito degli shock delle sanzioni occidentali.

Nel complesso, i prezzi delle materie prime sono previsti in calo dell'11,6% nel 2023 rispetto allo scorso anno, mentre

nel 2024 dovrebbero tornare a crescere ed anche la previsione sui prezzi dell'energia è in diminuzione nel 2023. Si prevede una diminuzione del prezzo in dollari USA del greggio Brent, che attualmente si attesta intorno agli \$88 al barile.

## Mercati valutari

**N**ei primi nove mesi del 2023 il **dollaro americano** ha aperto il periodo con un apprezzamento, andando a toccare il valore minimo di periodo di 1,0500 (6 gennaio). In seguito la valuta si è deprezzata fino agli inizi di marzo, attorno a quota 1,10. Successivamente la moneta ha avuto un nuovo apprezzamento nel mese di marzo, per poi deprezzarsi fino a superare quota 1,10 verso gli inizi di maggio. Successivamente il dollaro ha avuto un nuovo apprezzamento seguito da un deciso deprezzamento toccando il massimo di periodo di 1,1255 (18 luglio) per poi apprezzarsi fino alla fine di settembre e chiudere a 1,0594, valore al di sotto della media dei nove mesi di 1,0835.

Lo **yuan/renminbi cinese** ha aperto il periodo considerato con un apprezzamento, andando a toccare il valore minimo di periodo di 7,2045 (6 gennaio). In seguito, la valuta ha iniziato un trend costante di deprezzamento, durato fino a luglio, culminato con il raggiungimento del valore massimo di periodo di 8,1014 (19 luglio). Nella fase finale di periodo lo yuan ha avuto un trend di apprezzamento e ha chiuso a 7,7352, valore al di sopra della media di periodo di 7,6215.

Lo **zloty polacco** ha aperto il periodo considerato con un lieve deprezzamento, raggiungendo il massimo di periodo di 4,7875 (13 febbraio). Successivamente la valuta ha iniziato un trend di costante apprezzamento, durato fino agli inizi di agosto, andando a toccare il valore minimo dei nove mesi a 4,4070 (31 luglio). Nella fase finale del periodo la moneta ha avuto un importante deprezzamento, chiudendo a 4,6283, valore superiore alla media di periodo di 4,5841.

Per quanto riguarda le valute dei principali mercati in cui Brembo opera a livello industriale e commerciale, si riportano nella tabella seguente i valori di chiusura, medi, minimi e massimi dei primi nove mesi del 2023.

	<b>CAMBIO FINALE 30.09.2023</b>	<b>CAMBIO MEDIO 2023</b>	<b>MASSIMO DI PERIODO</b>	<b>MINIMO DI PERIODO</b>
Dollaro statunitense	1,0594	1,0835	1,1255	1,0500
Yen giapponese	158,1000	149,5790	159,1500	137,9300
Corona svedese	11,5325	11,4751	11,9872	11,0030
Corona danese	7,4571	7,4486	7,4609	7,4370
Zloty polacco	4,6283	4,5841	4,7875	4,4070
Corona ceca	24,3390	23,8290	24,6050	23,2710
Peso messicano	18,5030	19,2927	20,8318	18,0507
Sterlina britannica	0,8646	0,8710	0,8934	0,8511
Real brasiliano	5,3065	5,4255	5,7758	5,1860
Rupia indiana	88,0165	89,2437	92,3350	86,4210
Peso argentino	370,8149	265,7337	382,3813	187,9366
Renminbi cinese	7,7352	7,6215	8,1014	7,2045
Rublo russo	102,0787	89,6537	107,4191	72,5216
Franco svizzero	0,9669	0,9776	1,0056	0,9524
Bath thailandese	38,6790	37,3936	38,9500	34,4550

## Struttura operativa e mercati di riferimento

**N**el corso dei primi nove mesi del 2023 Brembo ha consolidato ricavi netti pari a € 2.918.991 migliaia, in crescita del 7,0% rispetto a € 2.728.224 migliaia dello stesso periodo del 2022.

Di seguito vengono forniti dati e informazioni, a disposizione della società alla data della presente relazione, sull'andamento delle singole applicazioni e sui relativi mercati.

### Autovetture

**I**l mercato globale dei veicoli leggeri ha registrato, nei primi nove mesi del 2023, un aumento delle vendite del 10,2%. Il mercato dell'Europa Occidentale (EU14+EFTA+Regno Unito) ha chiuso i primi nove mesi del 2023 con le immatricolazioni di autovetture a +17,0% rispetto ai primi nove mesi del 2022. Tutti i principali mercati hanno chiuso positivamente i primi nove mesi: Italia (+20,5%), Francia (+15,9%), Spagna (+18,5%), Germania (+14,5%) e Regno Unito (+20,2%).

Anche l'Est Europa (EU 12) ha fatto registrare un aumento delle immatricolazioni di auto del 28,4% rispetto al pari periodo 2022. Le immatricolazioni di veicoli leggeri in Russia, nei primi nove mesi del 2023, hanno fatto segnare una crescita del 42,8%.

Gli Stati Uniti hanno fatto registrare una crescita nei primi nove mesi del 2023, con le vendite di veicoli leggeri che sono aumentate complessivamente del 14,3% rispetto al pari periodo del 2022. Anche il mercato brasiliano ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con un aumento complessivo delle vendite dell'8,3%.

Nei mercati asiatici, la Cina ha chiuso i primi nove mesi del 2023 con le vendite di veicoli leggeri a +6,9% rispetto ai primi nove mesi del 2022. Positivo anche l'andamento del mercato giapponese che, nello stesso periodo dell'anno, ha chiuso con un incremento delle vendite del 15,8%.

In questo contesto, al 30 settembre 2023 Brembo ha realizzato vendite nette di applicazioni per auto per € 2.130.897 migliaia pari al 73,1% del fatturato di Gruppo, in crescita del 7,9% rispetto ai primi nove mesi del 2022.

### Motocicli

**E**uropa, Stati Uniti e Giappone sono i tre più importanti mercati di riferimento per Brembo nel settore motociclistico. In Europa i mercati di riferimento per le immatricolazioni di motocicli sono Italia, Germania, Francia, Spagna e Regno Unito. Nei primi nove mesi del 2023, nei cinque principali paesi europei, le vendite di moto e scooter hanno complessivamente chiuso in crescita del 4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre se si considerano le sole immatricolazioni di moto e scooter superiori a 500cc le immatricolazioni sono cresciute del 12,0%.

Negli Stati Uniti le immatricolazioni di moto, scooter e ATV (All Terrain Vehicles - quadricicli per recreazione e lavoro) nei primi nove mesi del 2023 crescono dell'1,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. I soli ATV decrescono del 7,1%, mentre le moto e gli scooter, considerati complessivamente, aumentano del 4,4%.

Il mercato giapponese, considerando complessivamente le cilindrata sopra i 50cc, nei primi nove mesi del 2023 ha registrato un incremento del 22,9%.

Il mercato indiano (moto e scooter) nei primi nove mesi del 2023 è risultato in crescita del 5,4%, mentre in Brasile l'aumento delle immatricolazioni è stato pari al 19,6%.

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per motocicli nei primi nove mesi del 2023 sono stati pari a € 358.937 migliaia in diminuzione dell'1,0% rispetto allo stesso periodo del 2022.

### Veicoli commerciali e industriali

**N**ei primi nove mesi del 2023 il mercato dei veicoli commerciali in Europa (EU-EFTA-Regno Unito), mercato di

riferimento per Brembo, ha fatto registrare una crescita delle immatricolazioni del 17,0% rispetto all'analogo periodo del 2022.

In particolare, in Europa le vendite di veicoli commerciali leggeri (fino a 3,5 tonnellate) sono aumentate complessivamente del 14,3%. Tutti i principali mercati europei per volume di vendita hanno chiuso in crescita rispetto allo stesso periodo del 2022: Italia (+16,7%), Francia (+18,2%), Spagna (+20,5%), Germania (+18,2%) e Regno Unito (-20,7%).

Il segmento dei veicoli commerciali medi e pesanti (oltre le 3,5 tonnellate), in Europa, ha fatto registrare un aumento nei primi nove mesi del 2023, chiudendo a +23,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La Germania è in testa nei volumi di vendita, con sostanziale aumento del 31,2%. Anche altri importanti mercati UE sono cresciuti in modo rilevante: Spagna (+23,8%), Italia (+17,0%) e Francia (+15,6%).

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per questo segmento al 30 settembre 2023 sono stati pari a € 284.598 migliaia, in crescita del 6,9% rispetto al 30 settembre 2022.

### Competizioni

**N**el settore delle competizioni, nel quale Brembo ha da anni un'indiscussa supremazia, il Gruppo è presente con tre marchi leader: Brembo Racing (impianti frenanti per auto e moto da competizione), AP Racing (impianti frenanti e frizioni per auto da competizione), Marchesini (ruote in magnesio e alluminio per motociclette da corsa).

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per competizioni nei primi nove mesi del 2023 sono stati pari a € 144.288 migliaia, in aumento del 15,3% rispetto allo stesso periodo del 2022.

## Fatti di rilievo del periodo

In data 13 gennaio 2023 è stata costituita, previa delibera del Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A., la società Brembo Reinsurance AG, società di ri-assicurazione con sede in Svizzera, che ha, tra gli altri, l'obiettivo di migliorare le condizioni e l'efficienza del processo di finanziamento dei rischi del Gruppo Brembo grazie all'accesso al mercato riassicurativo e alla possibilità di sottoscrivere rischi coperti in modo non adeguato dal mercato assicurativo e non finanziabili attraverso un fondo.

In data 28 febbraio 2023, Brembo S.p.A. e Next Investment S.r.l., insieme alla propria controllante Nuova FourB S.r.l. (in seguito congiuntamente indicate come "Brembo"), e Camfin S.p.A., insieme alla propria controllante Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A. (in seguito congiuntamente indicate come "MTP/Camfin") hanno sottoscritto un patto parasociale che prevede l'impegno di Brembo di adeguare il proprio voto a quello di MTP/Camfin, previa consultazione sugli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria e/o straordinaria di Pirelli & C. S.p.A.

L'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2023 della Capogruppo Brembo S.p.A. ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, destinando l'utile dell'esercizio pari a € 164.919.102,16 come segue:

- agli Azionisti, un dividendo lordo ordinario di € 0,28 per ognuna delle azioni ordinarie in circolazione, escluse quindi le azioni proprie;
- riportato a nuovo il rimanente.

In data 20 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti – convocata per il giorno 27 luglio 2023 ("Assemblea Straordinaria") - la proposta di trasferire la sede legale della Società nei Paesi Bassi, adottando la forma giuridica di una N.V. (naamloze vennootschap) regolata dal diritto olandese. La sede fiscale di Brembo rimarrà in Italia e le azioni Brembo continueranno a essere quotate sul mercato Euronext Milan di Borsa Italiana ("Euronext Milan"). L'operazione consente a Brembo di rafforzare la propria vocazione internazionale e di avvalersi di una solida base per un ulteriore sviluppo su scala globale, preservando al contempo la propria identità italiana e la storica presenza in Italia.

Grazie a questa operazione, Brembo beneficerà di un ordinamento giuridico in grado di valorizzare la dimensione globale del business raggiunta dal Gruppo. Brembo, in particolare, offrirà ai suoi azionisti un meccanismo di voto maggiorato in una configurazione potenziata rispetto a quello attuale e potrà dunque garantirsi una ancor più solida base azionaria e maggiore flessibilità a fronte di opportunità di crescita mediante acquisizioni raggiungibili tramite l'emissione di nuove azioni.

## Deroga agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi (Regime di opt-out)

La società ha aderito al regime di opt-out di cui all'art. 70, comma 8 e all'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti (delibera consiliare del 17 dicembre 2012), derogando agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

## Acquisto e vendita di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2023 ha approvato un nuovo piano di acquisto e vendita di azioni proprie con le finalità di:

- compiere, direttamente o tramite intermediari, eventuali operazioni di investimento anche per

contenere movimenti anomali delle quotazioni, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per sostenere sul mercato la liquidità del titolo, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti;

- eseguire, coerentemente con le linee strategiche della società, operazioni sul capitale o altre operazioni in relazione alle quali si renda necessario o opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto o disposizione;
- acquistare azioni proprie in un'ottica di investimento a medio e lungo termine.

Il numero massimo di azioni acquistabili è di 8.000.000 che, sommato alle 10.035.000 azioni proprie già in portafoglio pari al 3,005% del capitale sociale, rappresenta il 5,401% del capitale sociale della Società.

L'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato fino ad un importo massimo di € 144 milioni:

- ad un prezzo minimo non inferiore al prezzo di chiusura che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione, diminuito del 10%;
- ad un prezzo massimo non superiore al prezzo di chiusura che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione, aumentato del 10%.

Per quanto riguarda la vendita delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione stabilirà di volta in volta, in conformità alla normativa applicabile e/o alle prassi di mercato ammesse, i criteri per la determinazione del relativo corrispettivo e/o modalità, termini e condizioni di impiego delle azioni proprie in portafoglio, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione ed al miglior interesse della società.

L'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie ha la durata di 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno sono state acquistate 629.557 azioni proprie (€ 8.164 migliaia), che sommate alle 10.035.000 azioni proprie già in portafoglio, rappresenta il 3,194% del capitale sociale della società.

## Fatti significativi successivi al 30 settembre 2023

**N**on si segnalano fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dei primi nove mesi del 2023 e fino alla data del 7 novembre 2023.

Dichiarazione ex art. 154/bis comma 2 – parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58: “Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della Legge 6 febbraio 1996, n. 52”

Oggetto: Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2023, approvato in data 7 novembre 2023.

Il sottoscritto, Andrea Pazzi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società BREMBO S.p.A.,

#### DICHIARA

ai sensi del secondo comma dell’art. 154 bis, parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 che, sulla base della propria conoscenza, il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2023 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

**Andrea Pazzi**

Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

---

**BREMBO S.p.A.**

Sede sociale: CURNO (BG) - Via Brembo 25

Capitale sociale: € 34.727.914,00

Codice fiscale (part. IVA) - Registro imprese di Bergamo n. 00222620163